SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

10ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

RESOCONTO STENOGRAFICO

BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO
PER L'ANNO FINANZIARIO 2000 E BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2000-2002 (n. 4237-B)

(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 2000 (Tabella 13)

Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 2000 (Tabella 15)

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2000) (n. 4236-B)

(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

IN SEDE CONSULTIVA

BI 1544
TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

INDICE

VENERDÌ 17 DICEMBRE 1999

(4237-B) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2000 e bilancio pluriennale per il triennio 2000-2002***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Tabella 13) Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 2000

(Tabella 15) Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 2000

(4236-B) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporti favorevoli alla 5ª Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE (CAPONI - *Misto*) . . . *Pag.* 3, 4, 5 e *passim*
CABRAS, *sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero* 7
DE LUCA Athos *(Verdi-l'Ulivo)* . . . . . .
LARIZZA *(Dem. Sin.-l'Ulivo), relatore alla Commissione sulla tabella 13 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria* 5
PALUMBO *(PPI), relatore alla Commissione sulla tabella 15 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria* 5, 7
TRAVAGLIA *(Forza Italia)* 3
WILDE *(Lega Forza Padania per l'ind. del Nord)* 5

VENERDÌ 17 DICEMBRE 1999

Presidenza del presidente CAPONI

I lavori hanno inizio alle ore 11,15.

(4237-B) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2000 e bilancio pluriennale per il triennio 2000-2002,*** approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Tabella 13) Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 2000

(Tabella 15) Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 2000

(4236-B) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000),*** approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporti favorevoli alla 5ª Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5ª Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2000 e bilancio pluriennale per il triennio 2000-2002» - Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 2000 (tabella 13); Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 2000 (tabella 15) - e «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)» già approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati.

TRAVAGLIA. Signor Presidente, vorrei preliminarmente avanzare qualche rilievo metodologico sui nostri lavori. Io trovo effettivamente che ci troviamo di fronte ad una situazione insostenibile dal punto di vista delle procedure che si stanno seguendo per l'esame di questi importantissimi documenti. Già avevo sollevato questa obiezione nel corso della discussione sul decreto relativo ai carburanti: eravamo stati messi in condizione di disporre della documentazione soltanto all'ultimo minuto, quindi nell'impossibilità di analizzare a fondo la problematica. E in quella sede avevo prospettato l'opportunità di riesaminare le procedure che seguiamo per la documentazione e la discussione dei documenti che ci vengono sot-

toposti, in quanto molto spesso l'opposizione non è messa in grado di analizzare con tempi e approfondimenti sufficienti le materie oggetto di discussione.

Non credo che in questa cattiva organizzazione del flusso documentale vi sia una forma di malizia: lo escludo nel modo più assoluto. Resta il fatto tuttavia che l'opposizione, nel momento in cui è scarsamente informata su quello che succede, può praticare una opposizione meno efficace di quanto sarebbe opportuno per tutelare gli interessi della collettività. Quindi, io rinnovo le mie perplessità sul meccanismo informativo che ci riguarda e ritengo che in momenti più tranquilli, successivamente, potremmo formalmente individuare delle iniziative per migliorare questa situazione.

Per quanto riguarda l'esame dei documenti finanziari, io chiedo alla maggioranza se essa ritenga che la procedura seguita per metterci in grado di conoscere appieno tali documenti sia da ritenersi sufficiente ed efficace: io credo che la risposta non possa essere che negativa da parte di tutti. Chiederei proprio un segno di sincerità da parte dei nostri interlocutori della maggioranza con l'ammettere che ci troviamo di fronte ad una procedura, secondo me, assolutamente inaccettabile. Noi contestiamo, quindi, nel modo più fermo questo tipo di impostazione, che riduce un momento estremamente importante dell'analisi legislativa ad una formalità quasi priva di senso. Vi è, quindi, da parte mia una contestazione a tutto campo e l'invito a tutti i colleghi di riesaminare questa situazione in futuro per cercare di ridurre questi inconvenienti e procedere in base a delle linee molto più razionali.

Non sono stato sufficientemente informato circa l'esigenza che a questa discussione partecipi quale rappresentante del Governo il sottosegretario Carpi; ho la massima stima per la sua persona ma ritengo che dovrebbe essere presente il Ministro in base al nostro Regolamento. Quindi, da eccezione ad eccezione, noi stiamo andando verso una forma di disorganizzazione totale e di compromessi progressivi che ad un certo momento possono farci perdere di vista il disegno generale di equilibrio fra le istituzioni. Pertanto, anche in considerazione della mancata presenza del Ministro, preannuncio che non parteciperò al voto ed anzi abbandonerò immediatamente l'Aula.

PRESIDENTE. Senatore Travaglia, in effetti il Regolamento stabilisce la presenza del Ministro, ma è prassi usuale, ormai consolidata, che il dibattito si possa svolgere alla presenza del Sottosegretario in rappresentanza del Governo.

Per quanto riguarda gli altri problemi da lei sollevati, essi attengono ad una sfera di giudizio politico, per cui naturalmente nella veste di Presidente della Commissione non posso entrarvi. Quello che posso fare è, nell'ambito delle direttive date, assicurare lo svolgimento della discussione. Mi limito comunque a ricordare che si tratta della terza lettura e che tutti diamo per scontato che comunque prima del 31 dicembre i documenti di bilancio debbano essere approvati.

WILDE. Signor Presidente, qui si dà tutto per scontato, e alla fine il Regolamento non viene applicato. Noi protestiamo in maniera molto vibrata contro il regime; ormai ci troviamo in un regime che, a causa delle sue difficoltà, ci impone dei ritmi insostenibili. Noi non abbiamo potuto leggere le modifiche apportate dalla Camera e, pur conoscendo le difficoltà di questo momento, non ci stiamo: per protesta abbandoniamo anche noi i lavori della Commissione.

I senatori del Polo delle libertà e della Lega Nord abbandonano l'Aula.

PALUMBO, *relatore alla Commissione sulla tabella 15 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria.* Nel momento in cui i colleghi dell'opposizione stanno abbandonando l'Aula, vorrei che rimanesse a verbale un giudizio ed un'opinione che in qualche modo non collimano con le loro valutazioni, appena illustrate. È noto che le modalità che caratterizzano l'esame dei documenti di bilancio richiedono una maggiore sollecitudine nell'esame, nell'approvazione e nell'approfondimento di questi documenti. Però quello che in maniera particolare voglio sottolineare è che mi sembra francamente sconcertante che le valutazioni ora espresse, che sarebbero accettabili se fossero formulate da un cittadino che si occupa in maniera superficiale o ordinaria delle questioni che riguardano i provvedimenti legislativi, possano essere accampate da membri del Parlamento che sono nelle condizioni di seguire costantemente, con la dovuta, necessaria e doverosa attenzione, i lavori svoltisi nell'altro ramo del Parlamento. Mi sembra assurdo che il contenuto dei documenti di bilancio non sia noto ai senatori quando questi atti ci vengono restituiti dalla Camera. Posso capire che un cittadino qualsiasi possa non conoscerli, ma questo discorso non vale per un senatore della Repubblica, il quale naturalmente segue la discussione presso l'altro ramo del Parlamento, perchè mantiene – come è normale – un rapporto con i colleghi deputati dei Gruppi parlamentari di propria appartenenza per scambi di opinioni e di riflessioni sugli atteggiamenti da assumere con riferimento ai documenti di bilancio.

Pertanto, trovo strumentale e pretestuoso il comportamento dei senatori Travaglia e Wilde e vorrei che ciò che ho affermato fosse verbalizzato anche a nome del Gruppo che rappresento.

PRESIDENTE. Prego il senatore Larizza di riferire alla Commissione sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati.

LARIZZA, *relatore alla Commissione sulla tabella 13 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria.* Evito commenti sui tempi del nostro lavoro, perché le ragioni sono note a tutti noi e, quindi, credo che dobbiamo lavorare al meglio per arrivare, nei tempi necessari, alla conclusione dell'*iter* della legge finanziaria al nostro esame.

Come i colleghi ben sanno, la Camera dei deputati ha apportato sostanziali modifiche al testo approvato dal Senato in diverse materie, ma non in quelle di competenza della Commissione industria, le cui modifiche non hanno determinato alterazioni sostanziali del quadro normativo che avevamo già definito. Tali modifiche costituiscono piuttosto precisazioni e puntualizzazioni di carattere migliorativo su cui appare opportuno – secondo quanto abbiamo potuto verificare – esprimere una valutazione positiva.

Si segnalano, in particolare, tra le modifiche più rilevanti quelle concernenti la disciplina degli incentivi fiscali al commercio (articolo 8, comma 17); il regime fiscale degli olii combustibili per specifiche zone climatiche e per usi industriali, con modifiche delle previsioni concernenti la *carbon tax* (articolo 12); i meccanismi di finanziamento delle camere di commercio (articolo 17); la procedura di applicazione alle pubbliche amministrazioni delle disposizioni in materia di clienti idonei del mercato elettrico (articolo 25); la previsione, nell'ambito della norma sul patto di stabilità interno (articolo 30), di nuove disposizioni per la liberalizzazione dei servizi pubblici; la disciplina di dismissione delle partecipazioni detenute dallo Stato mediante modalità diverse da quelle previste nel decreto-legge n 332 del 1994 (articolo 66). Si segnala, in particolare, la norma sulla *golden share.* Vorrei richiamare il comma 3 dell'articolo 66, che stabilisce che: «I poteri speciali di cui all'articolo 2 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, possono essere introdotti esclusivamente per rilevanti e imprescindibili motivi di interesse generale, in particolare con riferimento all'ordine pubblico, alla sicurezza pubblica, alla sanità pubblica e alla difesa, in forma e misura idonee e proporzionali alla tutela di detti interessi, anche per quanto riguarda i limiti temporali» e via dicendo. Inoltre, il comma 5 stabilisce che: «Sono abrogate le disposizioni incompatibili con quanto previsto nei commi 3 e 4 del presente articolo».

Per quanto concerne le tabelle del disegno di legge finanziaria, si precisa che alla tabella A è stato introdotto un finanziamento di 3 miliardi alla rubrica del Ministero dell'industria. Alla tabella B è stato leggermente incrementato lo stanziamento triennale del Ministero dell'industria. In tabella C sono stati inseriti un finanziamento di 5 miliardi annui per l'Artigiancassa, nonché incrementi rispettivamente di 5 e 10 miliardi per l'ENIT e l'ENEA. In tabella D è stato introdotto un finanziamento di 5 miliardi annui per interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano.

Per quanto riguarda il disegno di legge di bilancio, le modifiche inserite dalla Camera dei deputati derivano dalle variazioni apportate alla legge finanziaria. In particolare, per la tabella 13 del Ministero dell'industria si segnala l'incremento del fondo incentivi alle imprese e dello stanziamento per le aree depresse.

Dopo aver fatto queste considerazioni, propongo che la 10ª Commissione esprima un rapporto favorevole sulla materia di nostra competenza da trasmettere alla Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Prego il senatore Palumbo di riferire alla Commissione sulle modifiche introdotte dalla Camera alla tabella 15.

PALUMBO, *relatore alla Commissione sulla tabella 15 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, intervengo in maniera telegrafica.

Innanzitutto concordo sostanzialmente con le valutazioni che sono state già formulate dal senatore Larizza in merito ai miglioramenti introdotti dalla Camera dei deputati.

In particolare, ricordo che non sono state introdotte sostanziali modifiche se non in qualche voce molto marginale, limitatamente alle spese di funzionamento di alcuni servizi del Ministero e, in particolare, di quello competente per l'internazionalizzazione delle attività produttive, settore nevralgico per l'attività dello stesso Ministero.

Per questo motivo risulta confermato un giudizio positivo e, quindi, propongo ai membri di questa Commissione di esprimere un rapporto favorevole.

CABRAS, *sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero.* I due relatori hanno già evidenziato le poche variazioni che sono state apportate dalla Camera dei deputati alle tabelle 13 e 15 e al disegno di legge finanziaria. Poiché le modifiche apportate sono migliorative, esse confermano l'impianto complessivo dei documenti di bilancio e specificano alcuni aspetti di particolare rilievo.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione del mandato ai relatori per il rapporto alla 5ª Commissione.

DE LUCA Athos. Signor Presidente, intervengo in dichiarazione di voto.

Esprimo il mio voto favorevole sottolineando, a differenza di alcuni membri dell'opposizione, che in effetti la manovra finanziaria va nella direzione di sviluppare l'occupazione e di valorizzare e tutelare i settori più deboli della nostra economia.

Mi preme sottolineare che il Gruppo a cui appartengo ha inserito in tale manovra finanziaria alcune misure che riteniamo siano i primi passi di una riconversione ecologica e compatibile del modello di sviluppo nel nostro paese. Secondo noi, si tratta ancora di passi – per così dire – troppo timidi, ma in ogni caso sono presenti e rappresentano il seme che deve crescere. Infatti, per le caratteristiche anche storiche, culturali e morfologiche del nostro paese, consideriamo un modello di sviluppo compatibile e sostenibile la chiave di lettura strategica per creare posti di occupazione e per valorizzare i beni di cui disponiamo, e questo vale per il commercio, per l'industria ed il turismo che, pur essendo settori ancora sottovalutati, sono parti strategiche di una nuova politica economica ed occupazionale.

Quindi, esprimo soddisfazione per questi primi passi compiuti, insoddisfazione per l'inadeguatezza ancora rilevabile e preannuncio un voto favorevole anche a nome del Gruppo che rappresento.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di conferire il mandato a redigere il rapporto favorevole sulle parti modificate della tabella 13 e sulle parti connesse dal disegno di legge finanziaria al relatore, senatore Larizza.

È approvata.

Metto ora ai voti la proposta di conferire il mandato a redigere il rapporto favorevole sulle parti modificate della tabella 15 e sulle parti connesse del disegno di legge finanziaria al relatore, senatore Palumbo.

È approvata.

I lavori terminano alle ore 11,35.